

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

## Ma le aziende non disperano Il sentiment «è positivo»

Business as usual, per oltre il 21% delle imprese che non segnala particolari timori, attribuendo maggiore peso a dinamiche interne o a strategie di diversificazione già avviate, si direbbe. Mentre per quasi il 40% degli imprenditori la principale preoccupazione è proprio un aumento delle barriere doganali e tariffarie, con particolare riferimento a dazi sulle merci italiane come prodotti agroalimentari, tessili e macchinari.

Questi settori, fondamentali per l'export italiano, percepiscono un possibile rischio per la competitività dei loro prodotti sul mercato statunitense. È quanto emerso da un'indagine di Promos Italia circa l'aumento delle barriere doganali e tariffarie con gli Usa, ugualmente il sentiment è che il sistema di relazioni economiche con gli Stati Uniti proseguirà. La maggior parte delle imprese (34,2%) ritiene infatti che il clima economico internazionale, attualmente, non sia «né particolarmente favorevole né particolarmente sfavorevole». Il 32,9% considera, invece, il contesto «abbastanza favorevole», indicando un quadro complessivamente positivo per l'export italiano. Tuttavia, alcune aziende (19%), segnalano preoccupazioni legate a possibili misure protezionistiche, come l'aumento delle tariffe doganali, che potrebbero influire su specifici settori. La fiducia generale si basa sulla percezione di un'economia americana robusta. **M. Gis**

